



Bilancio Fitosanitario

Vite
Centro sud
Malattie

2020 - 2021

Regione CALABRIA



Relatore STEFANIZZI GIUSEPPE
(MESSINA MICHELE)

- ❑ Email giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it
- ❑ Numero di telefono 3881660966

Superficie coltivata

Regione: CALABRIA	ha	Trend
Vite 2020	10.600	In aumento
Vite 2021	10.778	

Superficie vitata ha					
<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>
9.338	10.320	10.656	10.656	10.658	10.706

Dati ISMEA

18 novembre 2021

Ringraziamenti

ARSAC

Cosimo Tocci

Salvatore Macchione

Paola Cirone

Roberto Lombi

Antonio Mercuri

Angela Calabrò

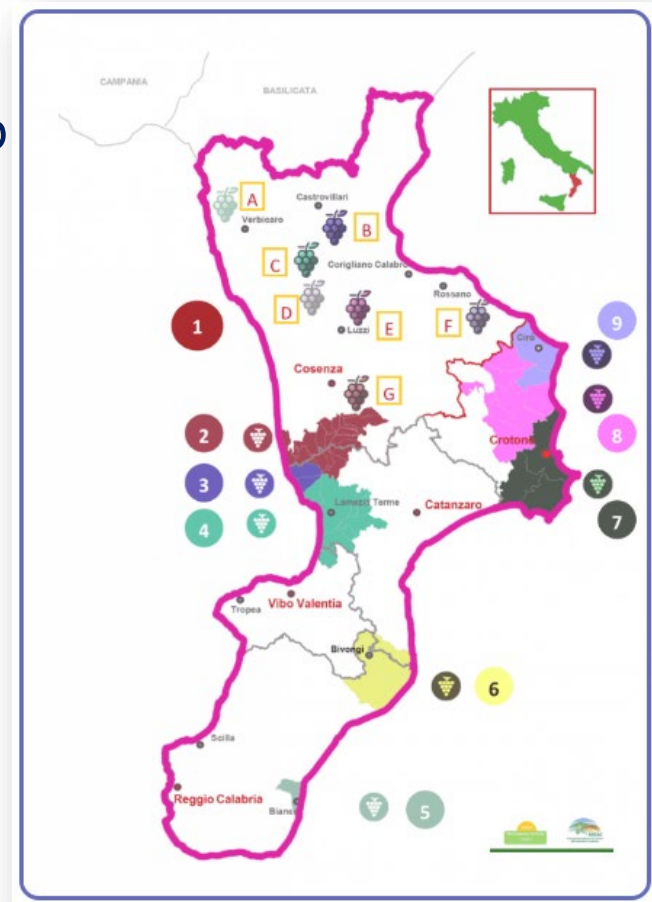
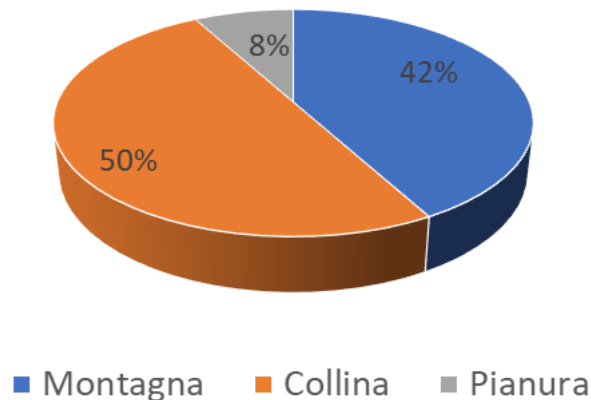
Tecnico Azienda Librandi:

Davide De Santis

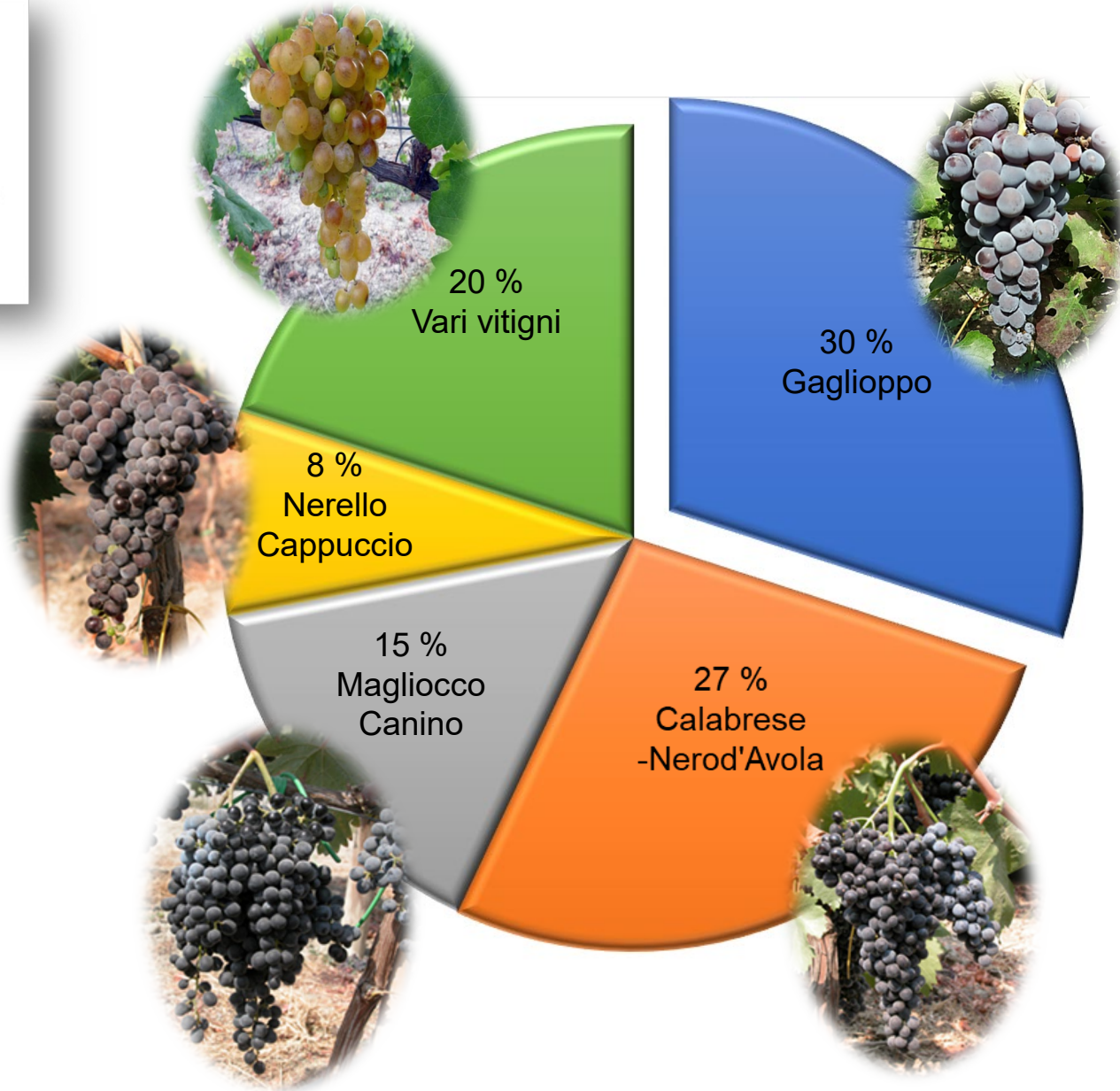
AREE DI PRODUZIONE VITIVINICOLE IN CALABRIA

- 1) Area del Cosentino: DOP Terre di Cosenza
- 2) Area del Lametino: DOP Lamezia
- 3) Area del Ciroitano: DOP Cirò e DOP Melissa
- 4) Area della Locride: DOP Bivongi e DOP Greco di Bianco

RIPARTIZIONE PERCENTUALE
SUPERFICIE VITATA IN CALABRIA

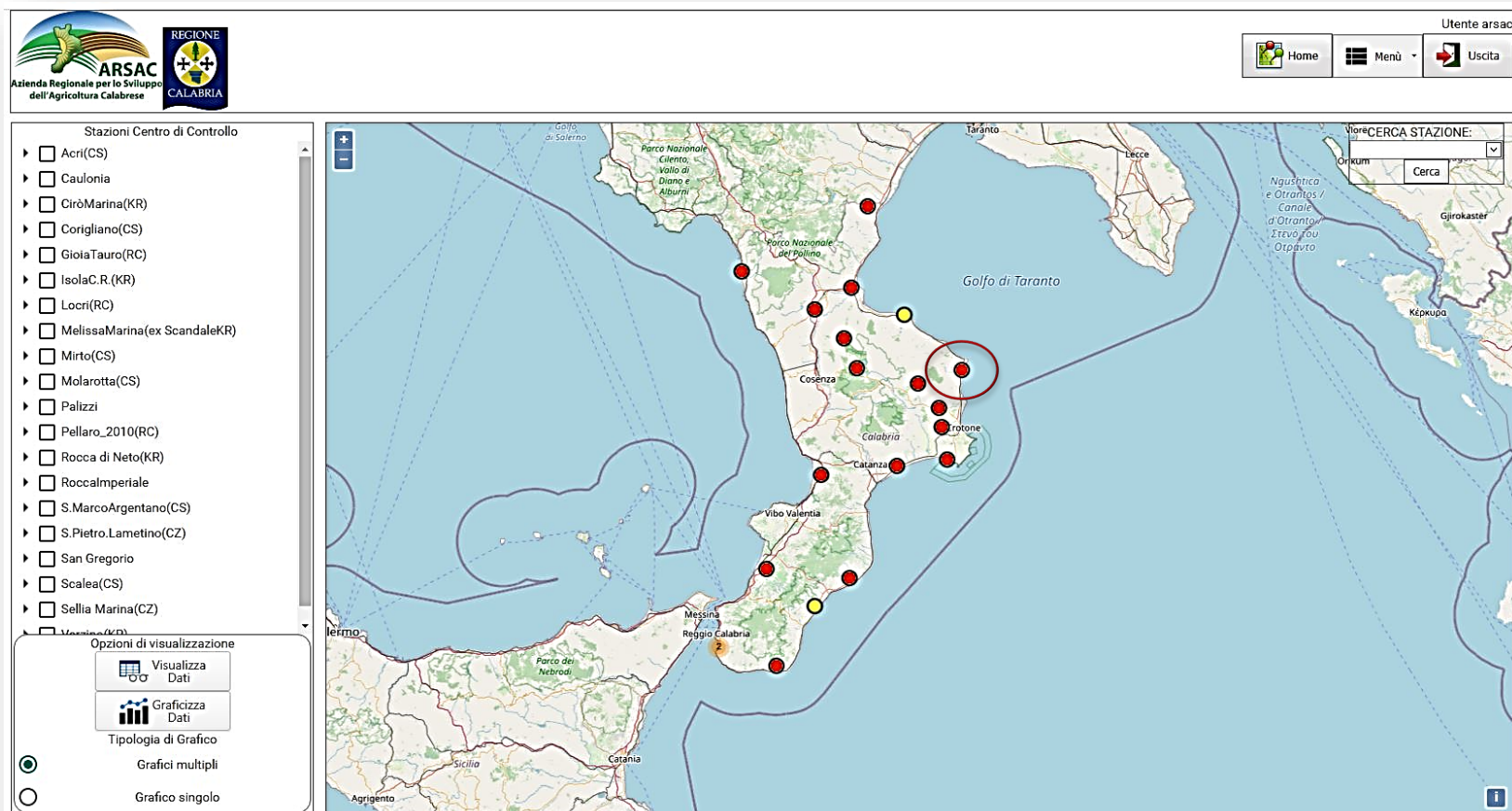


VITIGNI CALABRESI



Rete agrometeo - ARSAC

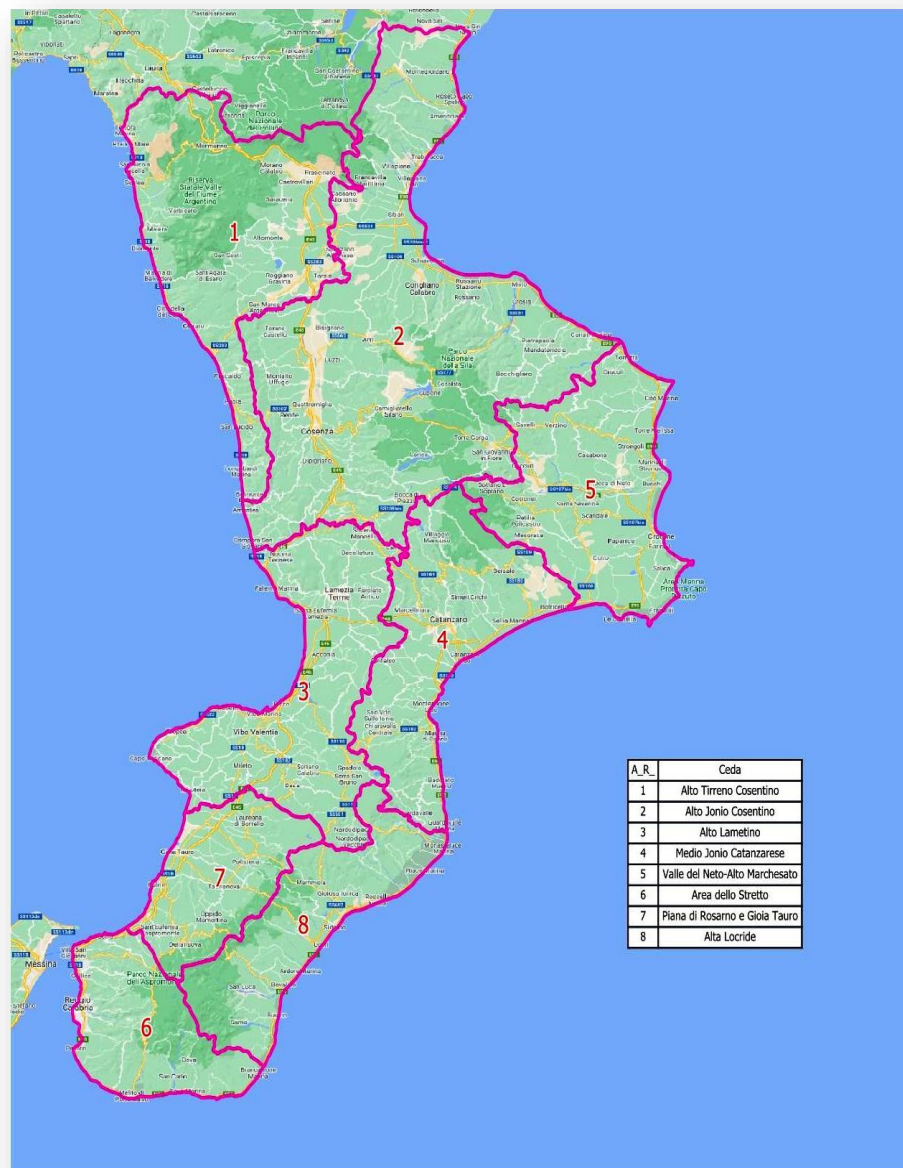
Stazioni agrometeorologiche: Acri (CS); Cirò Marina (KR); Corigliano (CS); Gioia Tauro (RC); Isola Capo Rizzuto (KR); Locri (RC); Melissa Marina (KR), Mirto (CS); Molarotta (CS); Pellaro (RC); Rocca di Neto (KR); Rocca Imperiale (CS); S. Marco Argentano (CS); S. Pietro Lametino (CZ); Scalea (CS); Sellia Marina (CZ); Verzino (KR).



Mappa aziende monitorate - ARSAC

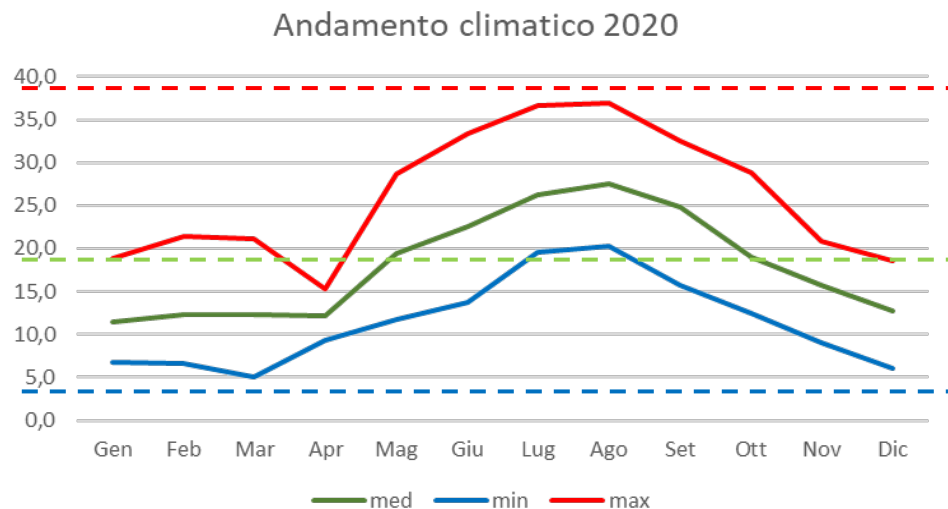
Territorio regionale suddiviso
in 8 aree climaticamente
omogenee:

- Zona 1- Cosenza Tirrenica
- Zona 2- Cosenza Ionica
- Zona 3- Piana di Lamezia
- Zona 4- Catanzarese
- Zona 5- Crotonese
- Zona 6- Ionio Reggino-Reggio
- Zona 7- Tirreno Reggino
- Zona 8 - Locride

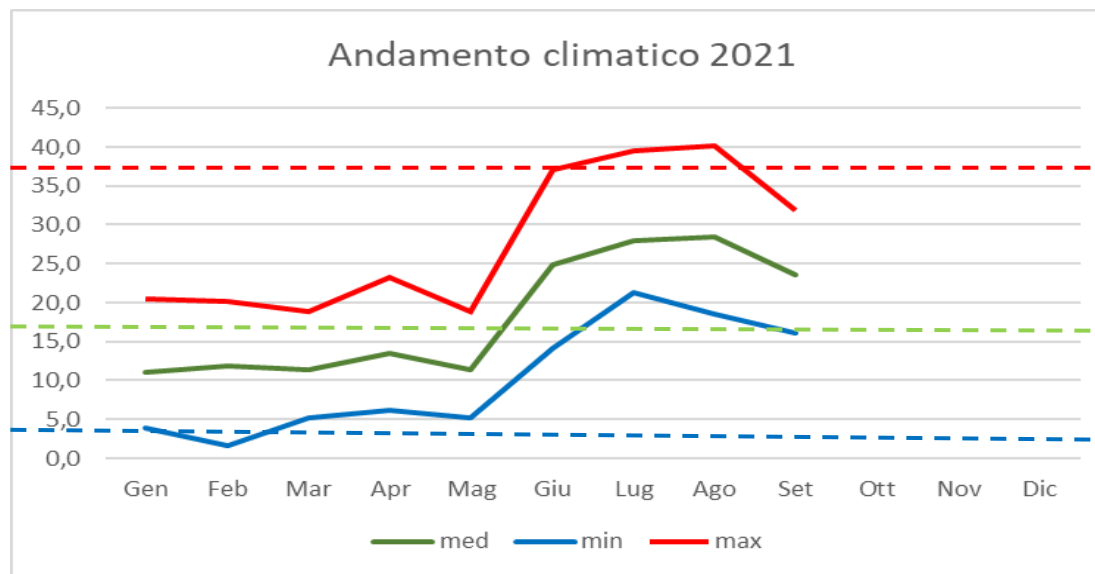


Andamento Temperatura 2020 e 2021 Cirò Marina

Andamento
Meteorologico
2020



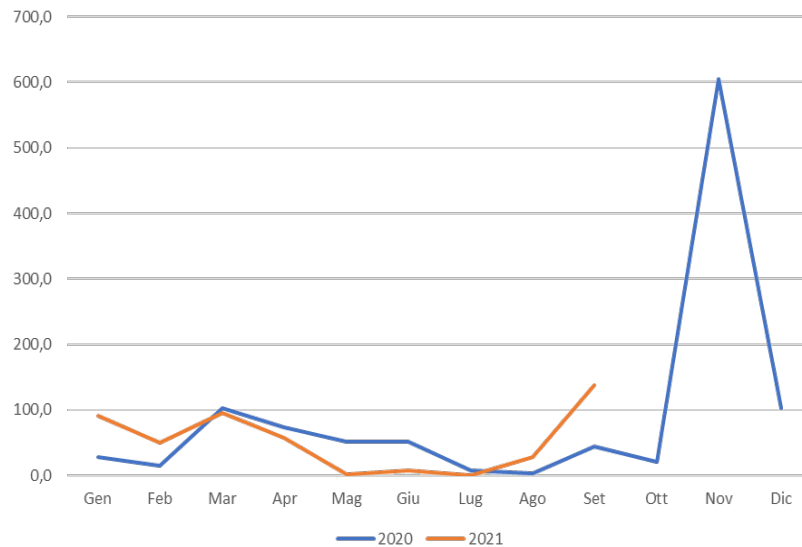
Andamento
Meteorologico
2021



Confronto Piovosità mensile 2020-2021

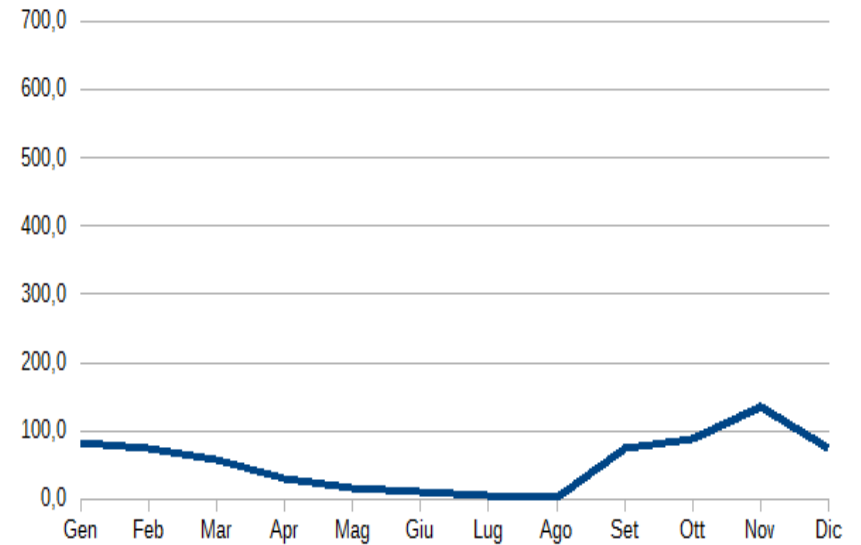
Cirò Marina

Confronto Piovosità mensile 2020-21



Dati ARPACAL

Andamento Climatico 2007 - 2018



Dati ARSAC

Eventi patologici diretti in relazione all'andamento meteo

- **Gelate**: 7 - 9 aprile.

Danni rilevanti a prima vista, su gemme e foglie. In seguito le viti hanno ripreso a vegetare ma tutto ciò ha creato alcuni ritardi nelle successive fasi fenologiche, comunque recuperate nel prosieguo.

A livello produttivo, invece, ci sono state differenze da zona a zona e anche da vigneto a vigneto.



- **Ondate di caldo**:

Nonostante il caldo eccessivo, nelle zone pianeggianti, nel complesso la vite ha reagito bene anche alla carenza idrica.

Mentre i vigneti collinari, hanno sofferto la siccità prolungata evidenziando carenze idriche nonché evidenti cali produttivi.



Eventi patologici diretti in relazione all'andamento meteo

- Grandinate di inizio estate: (intorno alla 2° decade di giugno)
- Verificatesi nei vigneti di Castrovillari tra le frazioni di Cammarata e Frascineto. Compromessa la produzione e la lignificazione dei tralci lesionati.



Foto: Cosimo Tocci

Principali Malattie della
vite nei nostri comprensori

Oidio

Peronospora

Botrite

Mal dell'Esca



Malattie

■ Anno 2020

La comparsa è stata sporadica e solo in alcuni vigneti. L'infezione non ha causato eccessivi danni.

Strategia di lotta

La malattia è stata facilmente contenuta con trattamenti a base di zolfo in polvere.



Oidio



Anno 2021

In alcuni vigneti l'oidio si è manifestato in modo più diffuso e difficile da trattare, anche se le solfitazioni con zolfo in polvere intervallati con antioidici sistemici (difeconazolo, boscalid azoxistrobin ecc..) hanno permesso un ottimo contenimento della crittogama.

▪ **Anno 2020:** L'andamento climatico primaverile asciutto è stato sfavorevole all'insorgenza di questa crittogama.

All'inizio estate le piogge consistenti e le temperature elevate, invece, hanno favorito lo sviluppo di infezioni peronosporiche.

▪ **Strategie di lotta:** Il contenimento peronosporico è stato ostacolato e contrastato nella prima parte del ciclo della vite grazie ai trattamenti con prodotti sistemici a base metalaxil-m, e citotropici come Cimoxanil abbinati con prodotti di copertura (mancozeb e rame)

Trattamenti successivi con iprovalicarb, rame e zoxamide hanno permesso il controllo peronosporico sia su foglie che su acini.



Malattie

■ **Anno 2021:** La piovosità registrata in primavera non ha dato seguito ad infezioni particolarmente preoccupanti, grazie alla presenza di alta pressione stazionaria fino alla fase di raccolta che ha impedito lo sviluppo di questa patologia.

In zone vallive è stata registrata solo la presenza di qualche grappolo colpito dalla forma larvata, dovuta probabilmente a mancata copertura durante il trattamento (in prevalenza nei capifilari).

■ **Strategie di lotta:** trattamenti preventivi a base di Ossicloruro di rame, con cadenza stabilita in base all'andamento climatico, e trattamenti sistemici effettuati nelle fasi fenologiche più recettive, hanno regolarmente controllato la patologia.

Peronospora



- 2020-2021: Quasi assente la Botrytis cinerea.

Difatti tale patogeno "entra" nell'ospite solo attraverso aperture naturali (es. stomi) oppure attraverso ferite, poiché non hanno strutture di penetrazione attiva.

Considerato che negli ultimi due anni si è avuta una bassa presenza di tignola e oidio, avversità la cui attività trofica porta a lacerazioni della cuticola, e quindi successiva penetrazione della botrite, non si sono avuti attacchi degni di nota.



2020

- maggiore incidenza di questa patologia, con percentuale di ceppi colpiti da apoplessia di circa il 15-18%.

2021

- presenza più contenuta di fenomeni legati al complesso di "Mal dell'Esca", con percentuale limitata al 2-3% di ceppi colpiti.

▪ Strategia di difesa

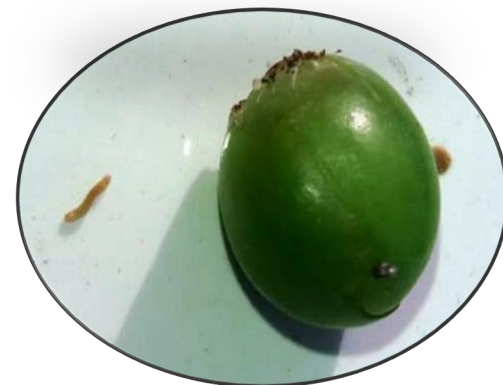
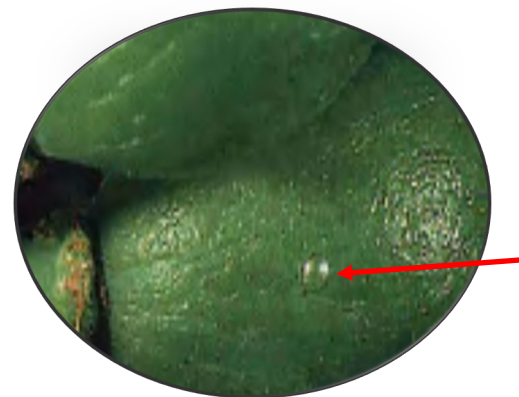
- impiego di materiale sano certificato;
- segnalazione piante malate, per potatura separata
- durante l'inverno ed eliminazione della parte del tronco invasa dal fungo;
- rimozione delle piante infette e loro distruzione;
- tempestiva disinfezione dei tagli durante la potatura;
- disinfezione frequente delle forbici durante le fasi di potatura invernale;
- effettuazione della potatura durante i periodi asciutti dell'inverno, ecc.
- trattamenti a base di *Trichoderma* spp



Tignoletta (*Lobesia botrana*)

- E' considerato l'insetto chiave.
Sia nel 2020 che nel 2021, la presenza di tignoletta (*Lobesia Botrana*), ha fatto registrare i picchi di volo delle generazioni carpofaghe, nei periodi: 10-15 giugno, 10-15 luglio, 10-15 agosto;
le catture rilevate nelle trappole a feromone sono rimaste sempre basse a causa probabilmente delle temperature registrate, abbondantemente superiori ai 30 °c.

Comunque, la tignoletta è stata controllata (solo seconda generazione) con interventi fitosanitari con sostanze ovo-larvicide come metossifenozone e con sostanze larvicide come l'emamectina benzoato.



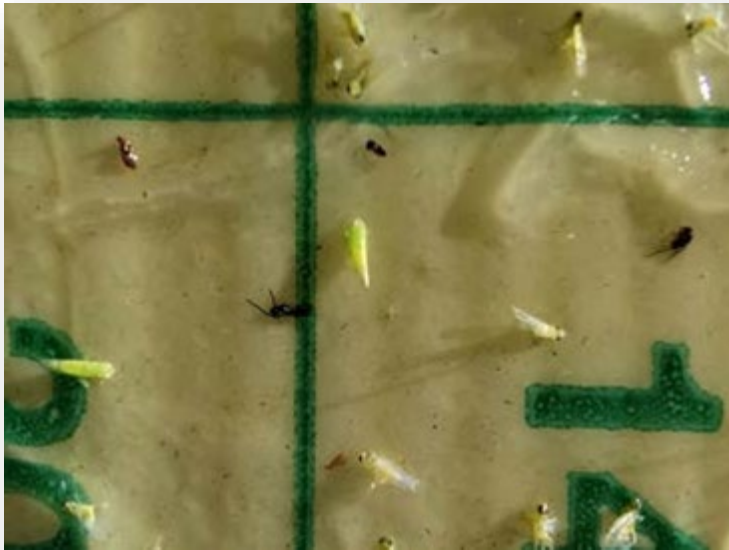
Fitofagi

- Nella zona del Cirò DOC e comuni limitrofi viene effettuato il monitoraggio di questo fitofago mediante:
 - installazione di tre trappole cromotropiche per ogni azienda monitorata per la cattura degli adulti,
 - controllo visivo delle forme giovanili nel vigneto,
 - prelievo prima della fine del ciclo biologico della vite di campioni rappresentativi di foglie e picciolo da inviare al laboratorio ARSAC per le verifiche con analisi tramite il metodo Molecolare.
- Da questo monitoraggio **decennale** è emerso che nei nostri areali non esiste la Flavescenza dorata e il suo vettore *Scaphoideus* t.
- **Strategia di difesa**
- Proseguire il monitoraggio ed il controllo visivo del vettore.
- Utilizzare solo materiale di propagazione certificato.
- Qualora si dovesse riscontrare la presenza del vettore "*Scaphoideus titanus*" comunicarlo tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale, affinché si possa circoscrivere e debellare l'insorgenza del presunto focolaio.

Scafoideo



Fitofagi

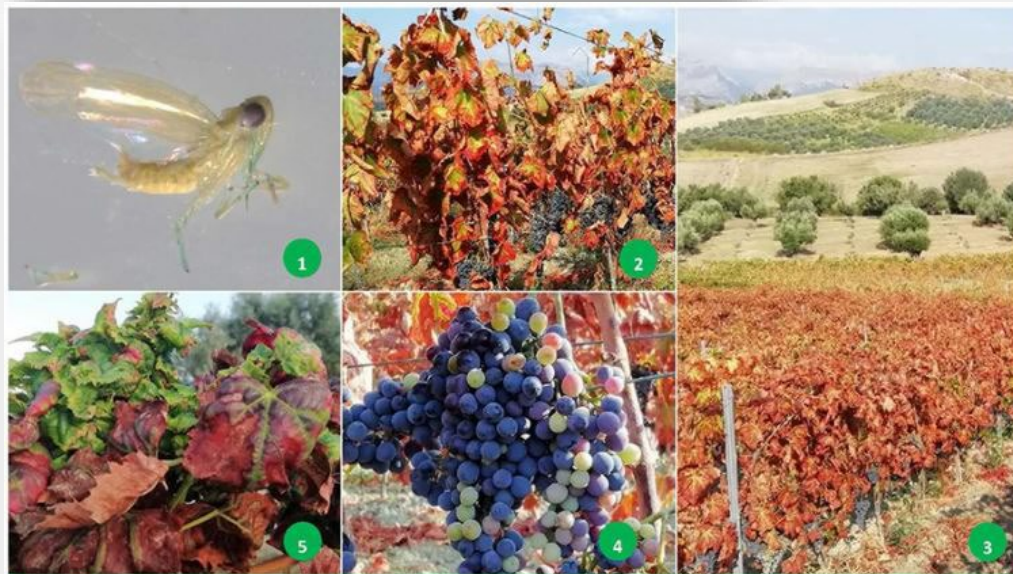


- Già da qualche tempo, destano una certa preoccupazione i livelli di popolazione di "**cicaline verdi**", aumentati in modo esponenziale, ma senza danni di rilievo

Altre cicaline

- Cicalina africana** (*Jacobiasca lybica*)

Dal 2019 nei vigneti della "Locride", tra fine luglio ed agosto, si sono osservate vistose alterazioni cromatiche e disseccamenti del lembo fogliare, soprattutto su cv a bacca rossa. Dall'esame degli esemplari di cicaline prelevati in campo è stato possibile imputare le infestazioni e i danni ad esse associati a *Cicalina africana*.



1) *J. lybica* particolare di adulto (foto N. Trisciuzzi) 2) Effetti dell'infestazione di cicalina africana 3) Vigneto infestato

4) Grappolo di nerello calabrese con blocco della fase fenologica

5) Emissione tardiva di germogli a seguito dei disseccamenti causati da *J. lybica*

Foto: Leto e Maione

- Negli ultimi anni, in alcuni vigneti a Nord della Calabria si sta riscontrando la presenza di cocciniglie, per la maggior parte *Planococcus ficus*. -solo come segnalazione ma non causa di danni-



Grave emergenza nei vigneti...e non solo



Conclusioni

	2020	2021
<u>Oidio</u>		
Peronospora		
<u>Botrite</u>		
Mal <u>dell'esca</u>		
<u>Tignoletta</u>		



Annata/e normale
di media intensità



Annata/e
senza problemi



Annata/e
problematica



Grazie per
l'attenzione